



**L'inchiesta**  
Mohammed, il nome  
che ha cambiato  
la mappa d'Europa

ANAIS GINORI  
E RENZO GUOLO



**Il personaggio**  
Palin e famiglia  
quando la politica  
è un reality show

VITTORIO  
ZUCCONI



**La cultura**  
Risorgimento  
il mito  
fragile

ALBERTO MARIO  
BANTI



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 35 - Numero 271 € 1,00 in Italia

CON "R.E.M. SPECIAL COLLECTION" € 10,90

martedì 16 novembre 2010

PARLA, PROVA  
E SCEGLI  
CHIAMA IL 156



MI-2F

www.repubblica.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/4982293. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 18; EGITTO EP 18,50; FINLANDIA € 2,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 61; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 5,25; UNGERIA FT 495; U.S.A. \$ 1

Napolitano convoca Schifani e Fini. Il Pdl attacca Fli: "Siete dei traditori". La Lega si spacca su Montezemolo: deve lasciare la Ferrari

## Via i finiani dal governo, è crisi

Berlusconi vede Bossi: fiducia o elezioni. Primarie, si dimette il vertice pd di Milano

### LA COSTITUZIONE PRIVATIZZATA

GUSTAVO ZAGREBELSKY

**A**LCUNI "fantasisti della costituzione" immaginano e auspicano che, dalla situazione d'impasse politica che potrebbe nascere da un voto contraddittorio sulla fiducia al Governo espresso dalla Camera e dal Senato, si possa uscire semplicemente e immediatamente con lo scioglimento di quel ramo del Parlamento (nel nostro caso, la Camera dei Deputati) che ha votato la sfiducia. Ma la Costituzione dice tutt'altro. Purtroppo per il lettore, occorrono riferimenti tecnici. I seguenti.

Secondo l'articolo 94, «il Governo deve avere la fiducia delle due Camere». Se la fiducia viene meno, anche solo in una delle due, deve dimettersi. L'obbligo è tassativo. Solo nell'immaginazione di qualche fantasista della costituzione, si può pensare che nel Governo vi sia chi ragiona così: questa Camera, in questa composizione, mi è ostile, ma forse, in un'altra composizione, non lo sarebbe: dunque non mi dimetto (o mi dimetto solo pro forma, restando per l'istante in carica), ne chiedo lo scioglimento e mi dimetterò effettivamente, se mai, solo dopo le nuove elezioni, nel caso in cui l'esito non mi sia favorevole. Avremmo così un Governo (non dimissionario) che resta in carica con la fiducia di una sola Camera.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA — I sottosegretari di Fli e Mpa si sono dimessi dal governo aprendo così la crisi del Berlusconi quater. Il Pdl li attacca definendoli «traditori» mentre ad Arcore si tiene il vertice tra Berlusconi e Bossi. Oggi i presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani, sono attesi da Napolitano per riferire sulla crisi. La Lega sfrutta il flop della Ferrari in F1 per invitare Montezemolo a farsi da parte anche in politica. Ed è terremoto nel Pd di Milano: dopo la vittoria di Pisapia alle primarie, i vertici cittadini del partito si dimettono.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 11

### L'analisi

#### La lezione di Pisapia

MIRIAM MAFAI

**I**LRISULTATO delle primarie di Milano e le successive dimissioni del gruppo dirigente del Partito democratico possono essere lette come la certificazione della fine di un'epoca.

SEGUE A PAGINA 31

### La lettera

#### La vera faccia degli anti-italiani

LUCA DI MONTEZEMOLO

**C**ARO direttore, l'articolo da voi pubblicato ieri "La Nazione dei perdenti" merita una risposta che sento il dovere di dare come Presidente della Ferrari e come italiano.

SEGUE A PAGINA 31

Piano-banche a Dublino, Lisbona: mai chiesto aiuti

## Debito, Irlanda alle corde paura per il Portogallo

### IL POTERE DISARMATO

PAUL KRUGMAN

**D**AVID Axelrod, consigliere di Barack Obama, mercoledì ha annunciato che la Casa Bianca era pronta a fare un passo indietro sui tagli fiscali.

SEGUE A PAGINA 31

BRUXELLES — L'Irlanda è alle corde, Portogallo e Grecia fanno paura. La nuova crisi dei debiti mette in difficoltà i paesi dell'area euro. Si studia un piano per sostenere le banche irlandesi, mentre il governo portoghese smentisce di aver fatto richiesta di aiuti europei. E per ora non c'è accordo sul bilancio della Ue: si rischia l'esercizio provvisorio.

ANDREA BONANNI  
A PAGINA 24

### La replica: il prodotto serve ad altro

## Londra denuncia: da azienda lombarda veleno agli Usa per la pena di morte



dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI

**L'**ITALIA non ha la pena capitale, ma potrebbe presto contribuire attivamente a uccidere condannati a morte, a dispetto delle nostre leggi, dei comandamenti cristiani, della morale cattolica. Un'azienda farmaceutica con base vicino a Milano, la Hospira Spa è stata incaricata di produrre Sodium Thiopental.

SEGUE A PAGINA 16

### R2

Il segreto di Gabo  
"Io, scrittore per scommessa"

GABRIEL GARCÍA MÁRQUEZ



**A**ME non era mai passato per la testa che potessi diventare scrittore, però, ai tempi in cui ero studente, Eduardo Zalamea Borda, direttore del supplemento letterario de «El Espectador» di Bogotá, pubblicò un articolo in cui diceva che le nuove generazioni di scrittori non offrivano nulla, che non si scorgeva da nessuna parte un nuovo autore di racconti o un nuovo romanziere. Zalamea Borda concludeva affermando che veniva rimproverato perché sul suo giornale pubblicava soltanto firme strane di scrittori molto anziani e non dava spazio a nessun giovane, mentre la verità, diceva, era che non c'erano giovani che scrivessero.

In me allora nacque un sentimento di solidarietà verso i miei coetanei e decisi di scrivere un racconto, giusto per tappere la bocca a Eduardo Zalamea Borda, che era un mio grande amico, o che almeno lo diventò in seguito. Mi sedetti, scrissi il racconto e lo mandai a «El Espectador». Il secondo scossone lo ebbi la domenica successiva quando aprii il giornale.

SEGUE A PAGINA 57

**ANTOTÒLOGIA.**

Riderete a prescindere.

LA PIÙ COMPLETA ED ESILARANTE ANTOLOGIA DEL MEGLIO DEL CINEMA DI TOTÒ.

IN EDICOLA IL 1° DVD CON la Repubblica + L'Espresso

**Il caso**

La felicità dei consumatori abita al supermercato

LUISA GRION

ROMA

**S**ONO molto contenti di come vengono trattati in farmacia, nei centri commerciali, nei supermercati, nelle librerie e nei discount. Amano anche gli acquisti on-line, ma non parlategli delle Poste, delle assicurazioni, delle autostrade.

SEGUE A PAGINA 23

**R2**

L'oro verde dei contadini il bosco diventa business

JENNER MELETTI

**È in edicola Velvet**

Oggi in edicola il nuovo numero del mensile Velvet

SEGUE A PAGINA 39

**LA SATIRA.**

SCRITTA DA CHI L'HA SEMPRE DISEGNATA.

VAURO

FARABUTTO

PIEMME

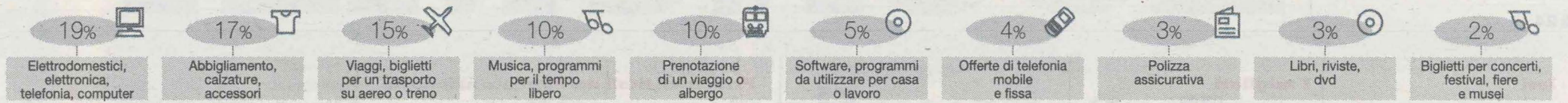
Al centro delle emozioni

36 SCRITTI PIRATA E IN PIÙ IL MEGLIO DI ANNOZERO

www.edizpiemme.it

Quali e quanti acquisti su internet Quale genere di acquisto hai effettuato l'ultima volta su internet?

Fonte: CFI Group per Osservatorio CFMT



# Italiani soddisfatti dai supermercati promossi anche cinema e farmacie

## Male gli uffici pubblici, autostrade, sanità e assicurazioni

(segue dalla prima pagina)

**Buoni e cattivi servizi**  
Punteggio da 1 a 100, classifica 2010

Più che sufficienti

- Farmacie 76
- Centri commerciali 74
- Servizi acquisti on-line 74
- Librerie 72
- Cinema, Teatri 72
- Supermercati, Ipermercati 72
- Negozi alimentari 71
- Palestre 71
- Ristoranti/Pizzerie 71
- Outlet 70
- Discount 70



Sufficienti

- Grandi magazzini 69
- Grandi superfici di arredamento 69
- Servizi alberghieri 69
- Servizi alberghieri 69
- Luoghi per la cura del corpo 68



- Musei, mostre 68
- Negozi di abbigliamento 68
- Agenzie di viaggio 68
- Grandi superfici di elettronica 67
- Telefonia mobile 67
- Grandi superfici di bricolage 67
- TV a pagamento 67

LUISA GRION

TANTOMENO citate treni, mezzi pubblici e utilities in generale, perché è lì che gli utenti e i consumatori si sentono più bistrattati. Quando varcano la soglia di quegli uffici, e cercano invano informazioni sulle bollette da pagare o sui premi da versare, e parlano a vuoto con migliaia di call-center, gli italiani naufragano in quella che definiscono la loro «lotta quotidiana».

Il Cfnt (Centro Formazione Management del Terziario) ha misurato il loro grado di soddisfazione davanti ai servizi privati e pubblici. Il Rapporto 2010 racconta che in genere siamo un popolo poco soddisfatto: considerata una scala da zero a cento, il voto medio si ferma a quota 65. Un po' meglio rispetto al 2008 (64), peggio rispetto ai 70 punti degli ultimi anni '90.

La crisi di certo non ha aiutato, anzi, segnalano i ricercatori del Cfnt, ha generato una sorta di rassegnazione: ci si sta adeguando a quello che il Paese offre e non si crede che in futuro le cose si possano smuovere. E invece, avverte il Cfnt, molto si può fare, anche perché la frustrazione non inghiotte tutto e c'è una classifica dei «buoni» e dei «cattivi».

Lo si vede dai voti dati alle farmacie, categoria al primo posto della lista dei promossi (76 punti), seguite dai centri commerciali e dai servizi e acquisti on-line. Lo si capisce anche leggendo la classifica all'incontrario: all'ultimo posto della scaletta della soddisfazione ci sono i treni locali, come la sciagurata avventura quotidiana dei pendolari racconta. Seguono, sempre dal basso, uffici pubblici locali e centrali, utilities dell'energia e del gas, autostrade e mezzi pubblici. Giù anche le Poste, promossi per un pelo gli aeroporti (62 punti), come pure le banche (63). Il privato vince sul pubblico, anche se il gap si riduce e la «rassegnazione» di sicuro aiuta.

Che cosa manca alle strutture bocciate? Tutto quello che ha decretato il successo delle farmacie. A fare l'elenco delle buone azioni ci pensa Annarosa Racca, presidente di Federfarma. «Abbiamo vinto perché puntiamo sulla professionalità, sulla capillarità, perché abbiamo reso più flessibili gli orari e più chiaro il

**Apprezzato il trattamento ricevuto nei grandi centri commerciali**

**Ecco il Rapporto 2010 del Cfnt sul gradimento dei servizi di utenti e consumatori**

linguaggio. Perché ci siamo informatizzati e abbiamo fatto della lotta alla contraffazione un punto d'onore: così abbiamo sconfitto anche la vendita di medicine online».

Uno dei pochi casi, quello delle medicine, in cui i navigatori non si fidano dell'e-shopping. L'acquisto di beni e servizi al computer, infatti, piace sempre di più per la facilità di accesso e

anche per la convenienza. Due qualità che i consumatori cercano, senza trovare, nelle aziende di luce e gas, i cui voti sono peggiorati rispetto agli anni passati. Sia per la scarsa trasparenza, sia per le tradite promesse delle liberalizzazioni riguardo alle tariffe. E per gli stessi motivi sono retrocesse anche le concessionarie d'auto, le assicurazioni, le stazioni di servizio e la sanità pri-

vata. Ora, sottolinea il Cfnt, se si vuol emergere dal pessimismo, liberarsi dalla rassegnazione e prendere in mano il mercato ci sono alcune cose da fare. Il Rapporto 2010 chiude con quattro parole magiche, quattro stellette da conquistare: «Accessibilità, trasparenza, semplicità, eccellenza nel rapporto qualità-prezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Buoni e cattivi servizi**  
Punteggio da 1 a 100, classifica 2010

- Concessionarie auto 66
- Festival/fiere 65
- Treni alta velocità 65
- Sanità privata 65
- Assistenza anziani 64
- Asili nido 64
- Stazioni di servizio 64
- Credito al consumo 63
- Banche 63
- Aree di sosta/ristoro 63
- Telefonia fissa, servizi internet 63
- Aeroporti/aerei 62



Insufficienti

- Uffici postali 58
- Sanità pubblica 58
- Assicurazioni 58
- Mezzi pubblici urbani 57
- Autostrade 56
- Utilities (energia, gas) 56
- Uffici pubblici nazionali/regionali 55
- Stazioni 55
- Uffici pubblici locali 52
- Treni locali 20

Fonte: CFI Group per Osservatorio CFMT sulla Customer Satisfaction dei Servizi (2010)

Lo studio Unioncamere

## A Firenze l'acqua più cara, stangata rifiuti a Milano

ROMA — È un puzzle l'Italia delle tariffe, dove Nord, Centro e Sud finiscono per essere solo punti cardinali. Se Firenze, Genova e Bari sono i capoluoghi dove l'acqua costa di più, Cagliari, Milano e Palermo si guadagnano i primi posti per la tassa sui rifiuti solidi urbani. Ma attenzione: a Milano farsi una doccia costa ben poco. Sono le prime significative differenze colte dallo studio «Prezzi e mercati» dell'Indis (Unioncamere), che sta ancora lavorando su 50 città, il 30% della popolazione. E gli sbalzi non sono da poco. Prendiamo quella sui rifiuti: secondo l'Istat nel 2009 è salita in media del 4,6 per cento. Scavando però nei



**+5,9%**

**BOLLETTA**  
Nel 2009, l'Istat calcola aumenti medi della bolletta per l'acqua del 5,9%

dati si trovano discese (-1%) e aumenti, che arrivano anche a toccare più 57 per cento. Stessa musica per l'acqua. L'Istat ha calcolato un più 5,9%, ma dentro ci sono diminuzioni del 13% e aumenti pari al 33. Così a Milano una famiglia tipo di tre persone spende 81 euro annui, contro i 317 di Firenze. Forbici che si allargano ancora di più per le piccole e medie imprese. Un albergo, per esempio può spendere per i rifiuti da 1.000 a 16mila euro, per l'acqua da 7mila a 38mila euro l'anno. Numeri che già iniziano a far discutere. Protesta infatti Publicacqua che gestisce il servizio idrico di Firenze, Prato e Pistoia: «Cifre a casaccio».